



Langhe Roero Leader soc. consort. a r. l.

Piazza Oberto n. 1 - 12060 Bossolasco (CN)
Capitale Sociale Euro 21.700 interamente versato
Registro Imprese di Cuneo n. 02316570049 - R.E.A. n. 168859
Codice fiscale e Partita IVA 02316570049

Assemblea dei Soci del 13.07.2021

Relazione sul governo societario

Art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/16

Sommario

| | |
|---|-----------|
| Premessa | 2 |
| GAL Langhe Roero Leader | 2 |
| Generalità | 2 |
| Attività del GAL nella Programmazione 2014-2020 | 4 |
| Struttura societaria | 6 |
| Governance societaria | 7 |
| Strumenti di governance societaria | 10 |
| Programma di valutazione del rischio aziendale | 11 |
| Aree di rischio individuate | 11 |
| Analisi del rischio aziendale nel GAL Langhe Roero Leader | 11 |
| Attività del GAL realizzate e prospettive sino a fine 2019 | 16 |
| Fase propedeutica all'attuazione del PSL (Ottobre 2016 – Maggio 2017) | 16 |
| Attuazione del PSL | 16 |
| Trasparenza e anticorruzione | 21 |
| Partecipazione ad Asso Piemonte Leader | 22 |

Premessa

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2020 a cui la stessa fa riferimento.

Il D.Lgs. 175/2016, Testo Unico sulle Società Partecipate (TUSP), ha riformato parzialmente la materia della Società a partecipazione pubblica, introducendo tra le altre, norme relative alla tipologia di Società in cui è ammessa la partecipazione pubblica, le finalità perseguibili, la tipologia di governance, nuove forme di responsabilità degli enti e degli amministratori, norme sulla prevenzione del rischio di impresa e sull'organizzazione e gestione.

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

In particolare, proprio con riferimento ai "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico", previsti all'art. 6, il suddetto decreto introduce adempimenti in materia di governance. Più precisamente i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del TUSP recano disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali quali:

- la definizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, dei quali l'Assemblea deve essere informata nella relazione sul governo societario (art. 6 comma 2);
- l'opportunità di integrazione degli strumenti di governo societario con regolamenti interni, uffici di controllo interno, codici di condotta propri, programmi di responsabilità sociale d'impresa (art. 6 comma 3);
- la redazione della relazione sul governo societario (art. 6 comma 4), da predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, che tenga conto dei principi fondamentali di organizzazione e gestione della Società a controllo pubblico, così come definito dall'art. 6 comma 4 e 5.

La relazione rappresenta, per gli enti soci, uno strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

GAL Langhe Roero Leader

Generalità

Il GAL Langhe Roero Leader (Gruppo di Azione Locale costituito nel 1992) è una società consortile a responsabilità limitata a maggioranza di capitale pubblico, rappresentativa del tessuto socio-economico del territorio di Langhe e Roero, comprendendo i Comuni (in forma singola o associata in Unioni di Comuni), gli Enti e le Organizzazioni di Categoria dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, della cooperazione e del turismo.

Il GAL è inquadrabile come Organismo di Diritto Pubblico (ODP) ai sensi sia della definizione di "organismi di diritto pubblico" dell'art. 3 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 50/2016, sia del concetto di "controllo" della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 17/02/2015 la quale indica tre parametri per l'individuazione degli Organismi di Diritto Pubblico, ed in particolare per il terzo parametro consente la sussistenza di una sola fra le tre alternative indicate:

- 1) *Istituzione dell'organismo in vista del soddisfacimento di bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale;*
- 2) *Personalità giuridica;*
- 3) *Sottoposizione ad un'influenza pubblica dominante; perché possa ritenersi integrato questo parametro, è necessaria la sussistenza, alternativamente:*
 - a) *di un finanziamento pubblico maggioritario,*
 - b) *di un controllo pubblico sulla gestione,*
 - c) *dell'attribuzione alla mano pubblica del potere di nomina di più della metà dei componenti degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'ente.*

Infatti il GAL:

1. ha una compagine societaria in cui il partenariato pubblico rappresenta il 64,98% delle quote societarie;
2. ha come scopo il soddisfacimento di interessi generali non aventi carattere industriale o commerciale;
3. è in possesso della personalità giuridica;
4. svolge un'attività sottoposta ad un'influenza pubblica dominante ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 17/02/2015 in quanto:
 - a) la sua attività è finanziata in modo maggioritario da finanziamenti pubblici, essendo *"in presenza di sovvenzioni comunque idonee a creare o rafforzare la subordinazione o la dipendenza ... rispetto al soggetto pubblico erogante"* (Corte Giust. CE, Sez. IV, 13 dicembre 2007, n. 331).

Nonostante il GAL sia un ODP, è costituito sotto forma di società consortile a responsabilità limitata, avente dunque natura giuridica privata e non pubblica, e pertanto per il suo funzionamento è soggetto sia alla normativa privatistica (ad esempio per la contabilità, per la redazione dei Bilanci e delle Dichiarazioni dei Redditi, per i contratti di lavoro dipendente) sia a quella pubblica (ad esempio per la normativa sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza, per gli affidamenti incarichi), con i dovuti adeguamenti legati alla natura di società partecipata dal pubblico (e non di Amministrazione Pubblica o Ente Pubblico vero e proprio).

Si precisa infatti che il GAL, per il ruolo rivestito nell'attuazione delle proprie finalità istituzionali – con particolare riferimento all'attuazione del proprio Programma di Sviluppo Locale nel contesto della Programmazione e gestione del FEASR, e specificatamente allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo LEADER di cui agli artt. 32-35 del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – può essere equiparato ad un ente pubblico, anche alla luce di quanto segue:

- a) l'ordinamento è orientato verso una definizione "funzionale" e "cangiante" di ente pubblico, ammettendo che uno stesso soggetto possa avere la natura di ente pubblico a certi fini e rispetto a certi istituti, e possa, invece, non averla ad altri fini, conservando rispetto ad altri istituti regimi normativi di natura privatistica (Consiglio di Stato sez. VI – sentenza 11 luglio 2016 n. 3043; Cons. Stato, sez. VI, 26 maggio 2015, n. 2660);
- b) quando un ente viene dalla legge sottoposto a regole di diritto pubblico, quell'ente, limitatamente allo svolgimento di quell'attività procedimentalizzata, diviene, di regola, "ente pubblico" a prescindere dalla sua veste formale; a questo proposito si ricorda che le attività svolte dal GAL nel contesto della gestione dei fondi pubblici del FEASR sono soggette alla giurisdizione del Giudice Amministrativo (art. 7 co. 2 D.Lgs. 104/2010 Codice del processo amministrativo) e della Corte dei Conti (qualificandosi come "agente contabile" il personale del GAL che gestisce fondi pubblici);
- c) il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, deliberato in data 27 febbraio 2003 dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, precisa che il GAL poiché svolge attività rivolte a realizzare fini sociali e promozionali di sviluppo economico e civile delle comunità locali è senza dubbio gestore di pubblico servizio secondo l'ampia definizione di cui al comma 1, art. 112, D.Lgs 267/2000.

L'attività del GAL è lo studio, il coordinamento e l'attuazione di iniziative finalizzate allo sviluppo e alla promozione dei territori rurali delle Langhe e del Roero negli ambiti sociale, economico, culturale, turistico, del folclore, sportivo ed ambientale, con tassativa esclusione di qualsiasi proprio fine di lucro.

Il GAL Langhe Roero Leader opera dal 1994 per lo sviluppo e la promozione dei territori rurali in molteplici settori dell'economia locale - dalle filiere agro-alimentari e artigianali dei prodotti tipici ai servizi culturali e sociali, dalla tutela e riqualificazione del patrimonio architettonico e paesaggistico al turismo, passando per il sostegno economico alla creazione e allo sviluppo delle microimprese - con lo scopo di attuare interventi integrati fra settori diversi (agricoltura, commercio, turismo, servizi, ...) e fra operatori pubblico/privati operanti in ambiti diversificati e fasi della filiera diverse (produzione, erogazione di servizi, promo-commercializzazione, ...), attraverso:

- la progettazione e l'attuazione di interventi innovativi integrati, correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità;
- la realizzazione e il supporto alla diversificazione dell'economia rurale, all'ideazione e commercializzazione di prodotti/servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale.

La finalità istituzionale del GAL non è fare attività di natura economica ma creare le condizioni di contesto e favorire le opportune integrazioni tra diversi interventi affinché gli operatori pubblici e privati del territorio possano avere opportunità di crescita e di sviluppo.

Attività del GAL nella Programmazione 2014-2020

Il GAL attua sul territorio di propria competenza lo “Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo” Leader (detto anche CLLD Leader ovvero Community Led Local Development), come regolamentato dagli articoli 32-35 del Reg. UE 1303/2013, utilizzando le risorse pubbliche previste dal Reg. UE n. 1305/2013 relativo al FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) che all’art. 59 comma 5 prevede che almeno il 5% dei fondi siano spesi con approccio LEADER ed individua nei GAL i soggetti attuatori.

Il GAL è tra gli Organismi Delegati dagli Organismi Pagatori (O.P.) – con disciplina prevista da appositi Regolamenti europei, in ultimo il Reg. 1306/2013 all’art. 7 (in Regione Piemonte l’O.P. è l’A.R.P.E.A cioè l’Agenzia Regionale Piemontese per l’Erogazione in Agricoltura, costituita con Legge Regionale) – a fare, sul proprio territorio di competenza rappresentato dai Comuni, tutte le attività inerenti la Programmazione CLLD Leader 2014-2020, nei limiti dell’importo di cui è risultato assegnatario dalla Regione Piemonte in base a specifico Piano Finanziario approvato contestualmente alla selezione dei P.S.L. dei GAL; le erogazioni delle risorse pubbliche ai beneficiari dei Bandi vengono effettuate direttamente dall’O.P. ARPEA senza che i fondi transitino attraverso il GAL, il quale gestisce esclusivamente le risorse dedicate al funzionamento del GAL stesso o all’attuazione di interventi a regia diretta.

Il GAL dunque è uno strumento attuativo della PAC (Politica Agricola Comune), è obbligatoriamente “*composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati*” (art. 32 comma 2 Reg. UE 1303/2013) e attua l’approccio “Leader” senza fine di lucro e fuori dall’attività commerciale.

La partecipazione alla compagine societaria del GAL è l’unica modalità per poter partecipare alla Programmazione Leader e consentire al territorio rurale eligibile degli Enti Locali di beneficiare dei relativi contributi.

Per le suddette ragioni si ritiene che il GAL - in quanto unico soggetto sul territorio deputato dall’Unione Europea, attraverso la Regione Piemonte e ARPEA, all’attuazione della Programmazione Leader, sulla base di appositi Regolamenti Europei - svolga un SINEG (Servizio di Interesse Non Economico Generale), cioè un servizio privo di rilevanza economica in quanto non erogabile in un contesto di mercato. Se ne può dedurre che:

- a) non esistono società che possano svolgere tale attività sul territorio contemporaneamente a GAL;
- b) i servizi svolti dai GAL relativamente a Leader non hanno rilevanza economica in quanto non erogabili/vendibili sul mercato; infatti la partecipazione ai Bandi Pubblici emessi dai GAL da parte dei soggetti aventi titolo (sia pubblici sia privati) non avviene dietro pagamento di somme al GAL a titolo di corrispettivo per l’erogazione di un servizio, ma avviene semplicemente grazie al fatto che tali soggetti risiedono in territori le cui Amministrazioni Comunali hanno aderito al GAL in forma singola o associata;
- c) non può dunque esistere una relazione tra il servizio erogato dai GAL e il fatturato del GAL stesso.

Lo strumento per consentire l’accesso alle risorse pubbliche della Programmazione CLLD Leader (Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte) è il Programma di Sviluppo Locale (**PSL del GAL - titolo “P.R.O.S.P.E.T.T.I.V.E. PANOR-AMICHE Langhe e Roero”** (*Paesaggi Rurali: Opportunità di Sviluppo - progettato Produttivo Endogeno Turistico tra Integrazione Varietà Equilibrio, amiche del panorama*) progettato e successivamente candidato su apposito Bando regionale, in due fasi successive secondo le procedure previste; tale progettazione è stata frutto di un’intensa attività propedeutica di animazione e concertazione territoriale.

La strategia del PSL punta in primo luogo sulla riqualificazione e valorizzazione del “paesaggio”, naturale e costruito, quale elemento di identificazione della comunità locale, attraverso Bandi rivolti a Comuni e/o Enti senza scopo di lucro sia per recuperare edifici, manufatti e centri storici con fini di fruizione pubblico-turistica, sia per sostenere l’associazionismo fondiario per la gestione accorpata di terreni abbandonati. Sulla fruizione del paesaggio si incentra lo sviluppo del territorio sia quale “destinazione turistica”, con Bandi rivolti ai Comuni per infra-strutturare gli itinerari outdoor e alle imprese per sviluppare i correlati servizi al turista, sia quale luogo di produzione di prodotti agro-alimentari e artigianali di eccellenza, con Bandi per gli investimenti di miglioramento delle imprese di produzione - trasformazione - commercializzazione dei prodotti.

Il PSL, che è stato definitivamente approvato dalla Regione Piemonte in data 27/10/2016 per un importo di **contributi pari a 5.846.280 euro (corrispondenti ad investimenti per 9.187.312 euro)**, presenta tra gli aspetti più significativi l’ampliamento dell’area territoriale di competenza, che è stata estesa dai precedenti 68 Comuni agli attuali 80 Comuni, pervenendo ad una superficie di circa 1.040 kmq e una popolazione di 98.657 abitanti eligibili (BDDE Regione Piemonte 2012); i **nuovi 13 Comuni** che per la prima volta sono inclusi nelle strategie di sviluppo del GAL sono i Comuni di Canale, Castagnito, Diano d’Alba, Guarene, Montà, Priocca, Roddi, Santa Vittoria d’Alba, Sommariva Perno, Corneliano d’Alba,

Monticello d'Alba, Piobesi d'Alba, Pocapaglia.

La Regione Piemonte, con D.D. 16.11.2018, n. 3684 del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione transfrontaliera, ha incrementato la dotazione del Piano Finanziario dell'importo di 177.196,00 euro, portandolo ad un importo di **contributi pari a 6.023.476,00 euro (corrispondenti ad investimenti per circa 10.044.808 euro)**

Di seguito l'elenco degli 80 Comuni, con la specifica delle aree eligibili del Comune di Alba.

Si precisa che con Legge Regionale n. 24 del 21.12.2018 il Comune di Camo è stato incorporato nel Comune di Santo Stefano Belbo previsto.

| | | | | | | | | |
|----|--|----|----|-------------------|----|----|-----------------------|----|
| 1 | Alba * | C1 | 27 | Cossano Belbo | C1 | 54 | Niella Belbo | C2 |
| 2 | Albaretto Torre | C2 | 28 | Cravanzana | C2 | 55 | Novello | C1 |
| 3 | Arguello | C2 | 29 | Diano d'Alba | C1 | 56 | Paroldo | C2 |
| 4 | Baldissero d'Alba | C1 | 30 | Feisoglio | C2 | 57 | Perletto | C2 |
| 5 | Barbaresco | C1 | 31 | Gorzegno | C2 | 58 | Pezzolo Valle Uzzone | C2 |
| 6 | Barolo | C1 | 32 | Gottasecca | C2 | 59 | Piobesi d'Alba | C1 |
| 7 | Belvedere Langhe | C2 | 33 | Govone | C1 | 60 | Pocapaglia | C1 |
| 8 | Benevello | C2 | 34 | Grinzane Cavour | C1 | 61 | Priocca | C1 |
| 9 | Bergolo | C2 | 35 | Guarene | C1 | 62 | Prunetto | C2 |
| 10 | Bonvicino | C2 | 36 | Igliano | C2 | 63 | Rocchetta Belbo | C2 |
| 11 | Borgomale | C2 | 37 | La Morra | C1 | 64 | Roddi | C1 |
| 12 | Bosia | C2 | 38 | Lequio Berria | C2 | 65 | Roddino | C1 |
| 13 | Bossolasco | C2 | 39 | Levice | C2 | 66 | Rodello | C1 |
| 14 | Camerana | C2 | 40 | Magliano Alfieri | C1 | 67 | Santa Vittoria d'Alba | C1 |
| | Camo (incorporato nel Comune di Santo Stefano Belbo) | C1 | 41 | Mango | C1 | 68 | Santo Stefano Belbo | C1 |
| 15 | Canale | C1 | 42 | Mombarcaro | C2 | 69 | Santo Stefano Roero | C1 |
| 16 | Castagnito | C1 | 43 | Monchiero | C1 | 70 | San Benedetto Belbo | C2 |
| 17 | Castelletto Uzzone | C2 | 44 | Monesiglio | C2 | 71 | Serralunga d'Alba | C1 |
| 18 | Castellinaldo | C1 | 45 | Monforte d'Alba | C1 | 72 | Serravalle Langhe | C2 |
| 19 | Castiglione Falletto | C1 | 46 | Montà | C1 | 73 | Sinio | C1 |
| 20 | Castiglione Tinella | C1 | 47 | Montaldo Roero | C1 | 74 | Somano | C2 |
| 21 | Castino | C2 | 48 | Montelupo Albese | C1 | 75 | Sommariva Perno | C1 |
| 22 | Ceresole d'Alba | C1 | 49 | Monteu Roero | C1 | 76 | Torre Bormida | C2 |
| 23 | Cerretto Langhe | C2 | 50 | Monticello d'Alba | C1 | 77 | Treiso | C1 |
| 24 | Cissone | C2 | 51 | Murazzano | C2 | 78 | Trezzo Tinella | C1 |
| 25 | Corneliano d'Alba | C1 | 52 | Neive | C1 | 79 | Verduno | C1 |
| 26 | Cortemilia | C2 | 53 | Naviglie | C1 | 80 | Veza d'Alba | C1 |

* Per quanto riguarda il Comune di Alba sono ammissibili i progetti di investimento realizzati nelle seguenti aree:

| Frazione | Fogli di mappa ammissibili |
|------------------------|--|
| Altavilla | 38, 39 |
| Biglini | 7, 9, 10, 25 |
| Como | 55, 56, 57, 58, 61, 62, 63 |
| Gallo | 29, 30, 31 |
| Mussotto | 3, 4, 5, 6, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 |
| Rivoli | 43, 48, 49, 50 |
| San Cassiano | 26, 27, 28, 32, 33, 45 |
| San Rocco Cherasca | 64, 65, 66, 67, 68 |
| San Rocco Seno d'Elvio | 40, 52, 59, 60, 69, 70 |
| Santa Rosalia | 44, 46, 47 |
| Scaparone | 1, 2, 8 |
| Serre | 41, 51, 53, 54 |
| Vivaro | 22, 23, 24 |

L'attività del G.A.L. si espleta essenzialmente attraverso due modalità:

- a) la **pubblicazione di Bandi Pubblici di finanziamento** cui possono partecipare, in un quadro di precise regole dettate dal PSL e dal PSR, i soggetti residenti sul territorio del GAL stesso (imprese, enti pubblici, ecc...) per ottenere contributi in conto capitale su investimenti di varia natura;
- b) la **realizzazione di attività a regia diretta GAL** relativamente ad interventi di natura amministrativa (legati ai procedimenti inerenti i Bandi Pubblici), coordinamento e/o promozione ricadenti sull'intero territorio.

Struttura societaria

Il GAL è una Società Consortile a Responsabilità Limitata (SCaRL) senza scopo di lucro, la composizione societaria è capitale misto: pubblico (64,9770%), privato (35,0230%).

Il capitale sociale è pari a € 21.700,00 (ventunmilasettecentoeuro).

Si segnala che nel corso del 2019, del 2020 e del 2021 sono avvenuti i seguenti fatti incidenti sulla compagine societaria del GAL:

- 1) Anno 2019: a seguito dell'incorporazione del Comune di Camo nel Comune di Santo Stefano Belbo previsto dalla Legge Regionale n. 24 del 21.12.2018, con la Delibera n. 28 del 18/10/2019 del Comune di Santo Stefano Belbo e la Delibera n. 15 del 25/11/2019 dell'Unione Montana Alta Langa, la quota del Comune di Camo nel GAL viene trasferita in capo all'Unione Montana Alta Langa la cui partecipazione passa da nominali 5.800 euro (pari al 26,7281% del capitale sociale) a nominali 5.900 euro (pari al 27,1889% del capitale sociale);
- 2) Anno 2019: con efficacia dal 01/12/2019 il Socio STIRANO SRL ha modificato la denominazione sociale in EGEA AMBIENTE SRL;
- 3) Anno 2020-2021: a seguito di formale richiesta e di autorizzazione del CdA del 21/12/2020, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto Sociale, il Comune di Verduno ha acquistato dall'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero una quota nel GAL per l'importo nominale di 100,00 euro. Il passaggio di proprietà è stato formalizzato con scrittura di cessione registrata al Registro Imprese di Cuneo in data 03.02.2021.

| N. | Denominazione Socio | Socio pubblico o privato | Valore partecipazione importo nominale in € | % sul capitale |
|----|---|--------------------------|---|----------------|
| 1 | A.C.A. - Associazione Commercianti Albesi | Pr | 1.500,00 | 6,9124% |
| 2 | Alta Langa Servizi S.p.A. (A.L.S.E.) | Pr | 200,00 | 0,9217% |
| 3 | Associazione ristoratori e albergatori albesi | Pr | 200,00 | 0,9217% |
| 4 | Associazione Turismo in Langa | Pr | 100,00 | 0,4608% |
| 5 | Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.a. | Pr | 1.000,00 | 4,6083% |
| 6 | Camera di Commercio IAA di Cuneo | Pu | 1.000,00 | 4,6083% |
| 7 | Comune di Alba | Pu | 1.200,00 | 5,5300% |
| 8 | Comune di Baldissero d'Alba | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 9 | Comune di Barbaresco | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 10 | Comune di Canale | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 11 | Comune di Castagnito | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 12 | Comune di Castellinaldo | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 13 | Comune di Castiglione Tinella | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 14 | Comune di Ceresole d'Alba | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 15 | Comune di Corneliano d'Alba | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 16 | Comune di Diano d'Alba | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 17 | Comune di Govone | Pu | 200,00 | 0,9217% |
| 18 | Comune di Guarene | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 19 | Comune di La Morra | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 20 | Comune di Magliano Alfieri | Pu | 200,00 | 0,9217% |
| 21 | Comune di Mango | Pu | 200,00 | 0,9217% |
| 22 | Comune di Montà | Pu | 100,00 | 0,4608% |

| N. | Denominazione Socio | Socio pubblico o privato | Valore partecipazione importo nominale in € | % sul capitale |
|----|---|--------------------------|---|------------------|
| 23 | Comune di Montaldo Roero | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 24 | Comune di Montelupo Albese | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 25 | Comune di Monteu Roero | Pu | 200,00 | 0,9217% |
| 26 | Comune di Monticello d'Alba | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 27 | Comune di Neive | Pu | 200,00 | 0,9217% |
| 28 | Comune di Neviglie | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 29 | Comune di Piobesi d'Alba | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 30 | Comune di Pocapaglia | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 31 | Comune di Priocca | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 32 | Comune di Rodello | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 33 | Comune di Santa Vittoria d'Alba | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 34 | Comune di Santo Stefano Roero | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 35 | Comune di Serralunga d'Alba | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 36 | Comune di Sommariva Perno | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 37 | Comune di Treiso | Pu | 200,00 | 0,9217% |
| 38 | Comune di Verduno | Pu | 100,00 | 0,4608% |
| 39 | Comune di Veza d'Alba | Pu | 200,00 | 0,9217% |
| 40 | Confartigianato Associazione Artigiani Prov. di Cuneo | Pr | 100,00 | 0,4608% |
| 41 | Confcooperative di Cuneo | Pr | 500,00 | 2,3041% |
| 42 | Confederazione Italiana Agricoltori - CIA di Cuneo | Pr | 200,00 | 0,9217% |
| 43 | Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero | Pr | 200,00 | 0,9217% |
| 44 | Egea Ambiente s.r.l. | Pr | 200,00 | 0,9217% |
| 45 | Enoteca Regionale del Barbaresco | Pr | 100,00 | 0,4608% |
| 46 | Enoteca Regionale del Barolo | Pr | 100,00 | 0,4608% |
| 47 | Enoteca Regionale Piemontese Cavour | Pr | 100,00 | 0,4608% |
| 48 | Ente Turismo Langhe Monferrato Roero | Pr | 1.100,00 | 5,0691% |
| 49 | Expo Turist Alba soc. coop. a r.l. | Pr | 500,00 | 2,3041% |
| 50 | Federazione Provinciale Coldiretti di Cuneo | Pr | 1.000,00 | 4,6083% |
| 51 | Servizi A.C.A. s.r.l. | Pr | 200,00 | 0,9217% |
| 52 | Tecnoedil S.p.a. | Pr | 100,00 | 0,4608% |
| 53 | Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo | Pu | 2.100,00 | 9,6774% |
| 54 | Unione Montana Alta Langa | Pu | 5.900,00 | 27,1889% |
| 55 | Unione Provinciale Agricoltori di Cuneo | Pr | 200,00 | 0,9217% |
| | Totale | | 21.700,00 | 100,0000% |

Governance societaria

La governance interna viene condotta secondo le disposizioni statutarie, come di seguito elencate:

- **L'Assemblea dei soci.**

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto i soci decidono:

- sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge o dallo statuto;
- sugli argomenti che uno o più amministratori sottopongono alla loro approvazione;
- sugli argomenti che tanti soci, che rappresentino almeno il terzo del capitale sociale, sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso, sono attribuite all'esclusiva competenza dei soci:

- 1) l'approvazione del bilancio d'esercizio e la destinazione degli eventuali utili;
- 2) la nomina e la revoca dei componenti l'Organo Amministrativo, con l'eventuale indicazione del Presidente, ed il compenso da attribuire complessivamente all'Organo Amministrativo medesimo;

- 3) la nomina, la revoca, e il compenso dei componenti gli Organi di controllo, con l'indicazione delle cariche dei componenti;
- 4) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, nonché l'assunzione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;
- 6) l'accollo, nei limiti ammessi dalla legge, delle sanzioni relative a violazioni commesse da persone fisiche nell'esercizio delle funzioni loro attribuite dalla società, nonché la stipulazione di idonee coperture assicurative;
- 7) l'eventuale nomina a Presidente onorario della persona che si sia distinta nell'opera svolta a favore della società, o che, per propri meriti e prestigio, possa dare lustro alla medesima. Il Presidente onorario avrà diritto di partecipazione e di intervento alle assemblee e potrà essere invitato dall'Organo Amministrativo a partecipare ed intervenire alle proprie riunioni. La carica è gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute per conto della società;
- 8) l'approvazione del programma di massima delle iniziative della società per l'esercizio in corso ed il relativo conto economico preventivo, il piano di riparto proporzionale tra i soci a copertura dei costi di gestione di cui all'art. 10;
- 9) l'approvazione dei contributi straordinari di cui all'articolo 10 comma 3;
- 10) la decisione in merito alla nomina dei liquidatori ed ai criteri di svolgimento della liquidazione.

Le decisioni dei soci possono essere adottate solo mediante il metodo assembleare, ai sensi dell'articolo 2479-bis del Codice Civile. L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, assunte in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti, o astenuti, o dissenzienti.

- **Il Consiglio di Amministrazione.**

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di Consiglieri non minore di tre e non maggiore di cinque, che possono essere scelti anche tra non soci, nel rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dalla normativa vigente con riguardo ai componenti designati dagli enti pubblici locali.

L'assemblea di volta in volta, prima di procedere all'elezione, determinerà il numero dei consiglieri nei limiti sopra indicati, in conformità alla normativa tempo per tempo vigente sulle società partecipate da Enti Locali e nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse potranno rappresentare più del 49 % degli aventi diritto al voto,
- b) qualunque sia il numero dei Consiglieri, il Presidente dovrà sempre essere espressione dei soci pubblici ed in particolare dovrà essere nominato in rappresentanza e su indicazione del socio fondatore attualmente individuabile nella Unione Montana Alta Langa (già Comunità Montana Alta Langa);
- c) in caso di Consiglio fino a quattro componenti, il Presidente sarà l'unico rappresentante dei soci pubblici mentre gli altri Consiglieri saranno rappresentanti dei soci privati e dovranno essere nominati da Associazioni o Enti rappresentativi degli interessi socio-economici locali;
- d) in caso di Consiglio formato da cinque componenti, il secondo rappresentante dei soci pubblici (oltre al Presidente) dovrà essere espressione delle Unioni di Comuni presenti sul territorio del GAL e costituite ai sensi dell'articolo 32 del TUEL D.Lgs. 267/2000, mentre i tre rappresentanti dei soci privati dovranno essere nominati da Associazioni o Enti rappresentativi degli interessi socio-economici locali.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate:

- in adunanza collegiale,
- mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, ai sensi dell'articolo 2475 comma 4 del Codice Civile.

L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, essendo ad esso demandati, in modo esclusivo, la responsabilità della gestione dell'impresa e il compimento di tutti gli atti che ritenga opportuno per l'attuazione dell'oggetto sociale. Pertanto, ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati dalla legge o dalla volontà dei soci alla competenza dell'assemblea e salvo quanto stabilito al primo comma dell'articolo 16) del presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri, anche disgiuntamente, a norma e con i limiti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, al Presidente, a uno o più Vice Presidenti, ad un Comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o ad Amministratori delegati. Il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti, il Comitato esecutivo, ovvero l'Amministratore o gli Amministratori delegati possono compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che risultano dalla delega conferita dal Consiglio di

Amministrazione, con le limitazioni e le modalità indicate nella delega stessa.

Per la gestione operativa della società, l'Organo Amministrativo provvederà a nominare un Direttore e le figure di funzionariato in numero e preparazione adeguati allo svolgimento delle funzioni nel rispetto dei Regolamenti e delle norme di legge.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL (nominato dall'Assemblea Soci del 23/07/2020 per un triennio sino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2022) è composto dai seguenti cinque componenti in rappresentanza dei soci pubblici e privati della compagine societaria:

| Nominativo | Carica |
|-----------------|-----------------|
| Carlo ROSSO | Presidente |
| Claudio ALBERTO | Vice Presidente |
| Silvia ANSELMO | Vice Presidente |
| Cesare GILLI | Consigliere |
| Federica NEGRO | Consigliere |

Gli Amministratori non percepiscono alcun compenso ma solo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento del proprio mandato

- **Il Comitato di Indirizzo.**

La società è assistita da un Comitato di Indirizzo composto da persone fisiche - dotate di conoscenze e competenze adeguate rispetto alle finalità statutarie del GAL - scelte in modo da rappresentare al meglio la composizione societaria anche in relazione ai territori e agli interessi economici rappresentati nel GAL, in numero variabile da tre a sette componenti. La società non attribuirà compensi ai componenti del Comitato di indirizzo, i quali avranno esclusivo diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

L'attività del CdI è da inquadrarsi nella decisione del Consiglio di Amministrazione del GAL di dotarsi di un organo interno di natura consultiva e propositiva con il compito di raccogliere le proposte provenienti dal Tavolo Tecnico Territoriale (organizzazione informale finalizzata al confronto tra i Soci del GAL), farne sintesi e proporre al CDA le linee strategiche su cui orientare l'azione del GAL. Il CdI ha inoltre il compito di coadiuvare il CDA nel ricercare, con i Soci e i portatori di interesse delle attività produttive del territorio, la concertazione delle iniziative e la loro promozione.

Attualmente il Comitato di Indirizzo è composto dai seguenti componenti nominati nel CdA del 21/04/2021:

| Nominativo | Carica |
|--------------------|------------|
| Roberto PASSONE | Portavoce |
| Luciana ADRIANO | Componente |
| Daniela BALESTRA | Componente |
| Giuliana CIRIO | Componente |
| Tino CORNAGLIA | Componente |
| Luca FUSTA | Componente |
| Emanuele SOTTIMANO | Componente |

- **Il Collegio sindacale.**

L'Assemblea, qualora sia obbligatorio per legge o se lo riterrà opportuno, potrà nominare un organo di controllo, monocratico o collegiale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di organo di controllo e revisione legale dei conti. 2 - All'Organo di Controllo, che dovrà espletare i compiti di cui all'art. 2403 CC, potrà essere affidata la revisione legale dei conti ex art. 2409bis CC.

In data 12/07/2018 l'Assemblea dei Soci ha nominato il Collegio Sindacale con funzioni di revisione legale dei conti ex art. 2409bis CC per il triennio 2018-2020, così composto:

| Nominativo | Carica |
|-----------------|--------------------------------|
| Roberto BERZIA | Presidente e Sindaco effettivo |
| Mario VIAZZI | Sindaco effettivo |
| Pierpaolo STRA | Sindaco effettivo |
| Luciana PORELLO | Sindaco supplente |
| Virginia RIGO | Sindaco supplente |

- **Funzionariato**

Il funzionamento della struttura amministrativa del GAL si esplica generalmente attraverso:

- a) un numero minimo di dipendenti (alla data di redazione del Bilancio vi sono 3 dipendenti a tempo indeterminato) per consentire una corretta ripartizione dei compiti finalizzata alla “separazione delle funzioni” per garantire il corretto svolgimento delle funzioni delegate dall'ARPEA (un Direttore, un Responsabile Amministrativo Finanziario, un Responsabile dei Controlli);
- b) molteplici figure professionali esperte (non assunte con contratto di lavoro dipendente ma aggiudicatarie di specifico incarico ad es. con partita IVA o collaborazione autonoma) che collaborano in funzione dei vari ambiti di intervento (architetti, ingegneri, periti informatici, agronomi, forestali, comunicazione e animazione, ...).

Strumenti di governance societaria

Il presente paragrafo descrive la situazione del GAL con riferimento agli strumenti di governo societario su cui l'art. 6 comma 3 del TUSP chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

- a) **Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale**

Con riferimento alla tutela della concorrenza dal punto di vista dell'attuazione dei principi di trasparenza, imparzialità, correttezza, ecc..., nell'individuazione degli aggiudicatari degli incarichi di fornitura di beni e servizi, il GAL applica la regolamentazione prevista dall'Organismo Pagatore ARPEA e si attiene alla normativa del Codice dei Contratti pubblici.

In particolare, in aggiunta e ad innovazione dei precedenti Regolamenti, il GAL si è dotato di un *“REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL GAL comprendente il Regolamento interno in materia contrattuale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture”*, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10/12/2018.

Con riferimento alla tutela della concorrenza dal punto di vista dell'attività oggetto di impresa prevista dallo Statuto, il GAL non si è dotato di tali tipi di regolamenti in quanto non ritenuti pertinenti con il tipo di attività svolta, come sopra dettagliatamente descritta.

- b) **Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione**

Il GAL in considerazione delle ridottissime dimensioni e della limitata articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotato di una struttura di Internal Audit.

In ogni caso il GAL ha comunque provveduto a dotarsi di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i.; tale figura, coincidente con il ruolo del Direttore, collabora con l'organo di controllo statutario.

- c) **Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società**

Il GAL si è dotato di un *“Codice di comportamento per i dipendenti del GAL Langhe Roero Leader”* che integra, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta già individuati nel Codice di comportamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, che i dipendenti del GAL LANGHE ROERO LEADER sono tenuti ad osservare, con i dovuti adattamenti in considerazione della natura privatistica dell'Ente. Il Codice è rivolto anche ai fornitori/collaboratori del GAL che devono sottoscriverlo in fase di aggiudicazione dell'incarico/collaborazione.

Durante il periodo di emergenza sanitaria causato da CoViD-19 sono state emanate dal Datore di Lavoro specifiche disposizioni finalizzate al contrasto della diffusione del contagio, sia attraverso misure organizzative come lo *smart working* e la chiusura degli uffici (con disponibilità dei funzionari ad incontri telefonici o in video conferenza con gli

utenti che ne facessero richiesta) sia attraverso la predisposizione dei previsti Protocolli Privacy e Sicurezza aziendale anti contagio.

d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea

Il GAL in considerazione delle ridottissime dimensioni e della limitata articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di programmi di responsabilità sociale d'impresa.

Programma di valutazione del rischio aziendale

La società ha recepito le indicazioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 in merito alla predisposizione di programmi di valutazione del rischio aziendale; in tal senso si è scelto di sviluppare il modello partendo dall'analisi delle specifiche attività svolte dal GAL.

Il modello di valutazione si basa dunque sull'analisi dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione gli aspetti rilevanti dell'attività e le grandezze rilevanti del bilancio al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dell'esito dell'analisi e dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

Aree di rischio individuate

Data la particolare natura del GAL descritta in precedenza, dovuta all'assenza di attività commerciale e alla gestione amministrativa delle attività di natura pubblicistica inerenti la Programmazione CLLD Leader 2014-2020, sono state individuate le sette aree di rischio che vengono di seguito elencate e che vengono sviluppate nel successivo paragrafo:

- 1) Rischio di rendicontazione
- 2) Rischio di ritardi nei pagamenti da parte dell'Organismo Pagatore ARPEA
- 3) Rischio di errori istruttori
- 4) Rischio di superamento spese a carico GAL rispetto alle quote richieste ai Soci ex art. 10 Statuto
- 5) Rischio finanziario
- 6) Rischio patrimoniale
- 7) Rischio corruzione

Analisi del rischio aziendale nel GAL Langhe Roero Leader

Presentato il modello di valutazione del rischio di crisi aziendale, di seguito lo stesso viene applicato in chiave consuntiva alla società GAL Langhe Roero Leader scarl. Per ciascuna delle aree di rischio sopra individuate, viene effettuata l'analisi attraverso la descrizione dell'attività, l'individuazione del rischio e delle misure per la sua riduzione.

1) Rischio di rendicontazione

Descrizione attività

Molte delle spese sostenute dal GAL rientrano nell'ambito delle cosiddette "azioni a regia", cioè azioni per le quali il GAL, sulla base di un programma predefinito, presenta una domanda di sostegno alla Regione Piemonte chiedendo un contributo.

Relativamente all'attuazione delle suddette azioni, il GAL ne sostiene direttamente i costi e, in fase di rendicontazione, presenta una domanda di pagamento all'Organismo Pagatore (OP) ARPEA.

ARPEA procede all'istruttoria della domanda e all'esame della pertinenza dei costi e della correttezza delle pezze giustificative e, sulla base dell'esito dell'istruttoria, potrà erogare il contributo totalmente oppure parzialmente oppure negarlo totalmente.

Rischio

Il rischio consiste nella possibilità che ARPEA non riconosca totalmente o parzialmente le spese rendicontate dal GAL sulle attività a regia e, di conseguenza, il GAL riceva un pagamento per contributi inferiore rispetto all'importo

atteso, dovendo sostenere a proprio carico l'eventuale differenza.

Misure per la riduzione del rischio

- Verifica che le attività che si intendono realizzare siano coerenti con le azioni inserite nella domanda di sostegno presentata alla Regione Piemonte;
- Applicazione della normativa inerente il Codice dei Contratti Pubblici;
- Applicazione delle indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative delle diverse Operazioni del PSL deliberate dai competenti Organi regionali;
- Applicazione delle indicazioni contenute nei Regolamenti deliberati da ARPEA;
- Stanziamento di un fondo rischi dell'importo di 5.000 euro effettuato nell'esercizio 2012; per maggior garanzia tale fondo è stato aumentato a 15.000 euro con il Bilancio 2018. Tale fondo non risulta utilizzato.

2) Rischio di ritardi nei pagamenti da parte dell'Organismo Pagatore ARPEA

Descrizione attività

A seguito della rendicontazione del GAL ad ARPEA delle spese afferenti alle azioni a regia, e a seguito dell'istruttoria di ARPEA, in caso di esito positivo o parzialmente positivo quest'ultima inserisce il contributo spettante al GAL in una lista di liquidazione e il relativo importo verrà pagato al GAL in base alle disponibilità finanziarie di ARPEA.

Rischio

Il rischio consiste nella possibilità che ARPEA paghi il contributo al GAL con molto ritardo, mettendo il GAL stesso in difficoltà finanziaria per i pagamenti dei costi afferenti o meno alle attività del PSL.

Misure per la riduzione del rischio

- Aggiornamento periodico dei documenti per la richiesta dell'antimafia
- Presentazione di tutte le domande di pagamento previste dalla procedura regionale
- Periodico monitoraggio degli incassi e sollecito ad ARPEA
- In situazioni di criticità, sospensione del pagamento dei debiti in attesa dell'incasso del contributo
- Ricorso ad affidamento bancario, già avviato e periodicamente rinnovato

3) Rischio di errori istruttori

Descrizione attività

Attenendosi ai contenuti del Programma di Sviluppo Locale (PSL) approvato dalla Regione Piemonte, il GAL pubblica nel corso della Programmazione 2014-2020 (dal 2017 al 2023) Bandi Pubblici di finanziamento inerenti alle varie Operazioni inserite nel PSL.

Le istruttorie delle varie domande (es. di sostegno, correzione errori palesi, variante, proroga, pagamento, ecc...) pervenute dai richiedenti sono demandate, in linea generale, ai seguenti funzionari dipendenti del GAL:

- istruttoria delle domande di sostegno, correzione errori palesi, variante, proroga, rideterminazione del contributo: RAF - Responsabile Amministrativo Finanziario
- istruttoria delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo): RC - Responsabile Controlli
- funzionario di grado superiore per entrambe le istruttorie: Direttore

A seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno, si perviene ad una graduatoria con la seguente classificazione delle domande:

- a) Domande ammesse e finanziabili ;
- b) Domande ammesse ma non finanziabili (inserite in graduatoria in posizione non finanziabile) per carenza di risorse;
- c) Domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

I beneficiari la cui domanda è risultata ammessa e finanziabile, a seguito della realizzazione del loro intervento, presenteranno domanda di pagamento al GAL il quale dovrà istruirla verificando sia la conformità degli investimenti con quanto ammesso a sostegno sia la correttezza della documentazione di rendicontazione. A seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'esito potrà essere:

- positivo: il contributo erogato dal GAL coincide con il contributo richiesto dal beneficiario;
- parzialmente positivo: il contributo erogato dal GAL è inferiore al contributo richiesto dal beneficiario;
- negativo: il contributo è totalmente negato dal GAL.

Rischio

Il rischio è che i funzionari istruttori del GAL commettano errori nell'istruttoria e si verifichino situazioni come ad esempio le seguenti:

- il GAL nega totalmente o parzialmente un contributo ad un richiedente/beneficiario che invece ne aveva diritto, costui fa ricorso e vince dimostrando di avere diritto al contributo; poiché presumibilmente non sussistono più i fondi per il finanziamento del ricorrente vincitore, il GAL deve finanziarlo con fondi propri;

- il GAL assegna un contributo ad un richiedente/beneficiario che invece non ne aveva diritto, ARPEA verifica tale circostanza e prescrive al GAL di richiedere al beneficiario la restituzione del contributo ad ARPEA e l'eventuale applicazione di sanzioni. Nel caso il beneficiario restituisca il contributo ad ARPEA, potrebbe poi rivalersi sul GAL chiedendo a quest'ultimo di rifonderlo del contributo restituito.

Misure per la riduzione del rischio

- Formazione e aggiornamento del personale addetto alle istruttorie;
- Applicazione della normativa inerente al Codice dei Contratti Pubblici;
- Applicazione delle indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative delle diverse Operazioni del PSL deliberate dai competenti Organi regionali;
- Applicazione delle indicazioni contenute nei Regolamenti deliberati da ARPEA;
- Modalità di assegnazione delle risorse. La selezione dei beneficiari delle provvidenze pubbliche viene fatta:
 - attraverso appositi bandi in cui si esplicano gli obiettivi, l'oggetto dell'aiuto e i criteri di valutazione,
 - sulla base di parametri che premiano in modo oggettivo le domande di aiuto dei potenziali candidati attraverso un meccanismo in cui sono pesati in modo equilibrato i vari aspetti che concorrono alla valutazione (la qualità del progetto, la rappresentatività, il ruolo nella filiera/rete, l'innovatività, la capacità di integrazione, la coerenza alle finalità del bando, altri aspetti legati alle specificità del bando); si precisa che la definizione dei parametri a livello generale è stata oggetto di un ampio e condiviso lavoro di confronto fra tutti i 14 GAL piemontesi, con il supporto dei competenti funzionari regionali, al fine di oggettivizzarli il più possibile e di uniformare sul territorio piemontese le valutazioni, lasciando in ultima istanza ai singoli GAL l'adattamento di tali criteri rispetto alla strategia del proprio PSL (Programma di Sviluppo Locale) e al territorio di riferimento; i criteri sono comunque oggetto di valutazione e approvazione regionale prima di confluire nei Bandi di Finanziamento e comunque prima della loro pubblicazione;
 - con il supporto di check list appositamente redatte per ogni bando, al fine di una completa ed esaustiva verifica di tutti i requisiti;
 - da un funzionario istruttore che potrà avvalersi di supporto tecnico/professionale e sarà controllato da un responsabile di grado superiore (principio del duplice controllo);
 - attraverso l'approvazione di una graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione;
- Stipula di un'assicurazione per i danni patrimoniali.

4) Rischio di superamento spese a carico GAL rispetto alle quote richieste ai Soci ex art. 10 Statuto

Descrizione attività

Nella sua attività il GAL sostiene dei costi i quali, in relazione alla tipologia e all'intervento cui si riferiscono, hanno un diverso trattamento con riferimento alle fonti di copertura finanziaria:

- alcuni costi non sono rendicontabili su CLLD Leader (o su altri Programmi di finanziamento pubblico, es. Interreg Alcotra), come ad esempio gli interessi passivi oppure le assicurazioni; tali spese rimangono dunque a carico del GAL;
- alcuni costi sono parzialmente rendicontabili su CLLD Leader (o su altri Programmi di finanziamento pubblico, es. Interreg Alcotra), in una percentuale definita sul PSL, come ad es. 80% sull'Operazione 19.4.2 "Animazione del GAL"; l'importo corrispondente al complemento a 100 di tale percentuale rimane dunque a carico del GAL.

I costi o le quote di costo non rendicontabili su CLLD Leader o su altri Programmi di finanziamento pubblico rimangono dunque a carico del GAL, il quale deve provvedere alla loro copertura attraverso fondi propri (derivanti dai Soci, sulla base del meccanismo di contribuzione previsto dall'art. 10 comma 1 dello Statuto Sociale) o attraverso fondi di privati (derivanti ad esempio da contributi di Fondazioni o altri Enti).

Rischio

Il rischio è che i costi sostenuti dal GAL e non rendicontabili su CLLD Leader o su altri Programmi di finanziamento pubblico non trovino copertura nei fondi propri o di privati.

Misure per la riduzione del rischio

- Redazione di un "Conto Economico Preventivo" ai sensi dell'art. 10 comma 1 dello Statuto Sociale, il quale prevede che "L'Organo Amministrativo sottopone annualmente all'assemblea, assieme al bilancio dell'esercizio precedente, un programma di massima delle iniziative e degli investimenti della società per l'esercizio in corso e il conto economico preventivo"; in tale Conto Economico Preventivo sono indicati i costi ipotizzati per l'anno cui si riferisce il Preventivo; per ciascuna tipologia di costo è indicato il totale della spesa, con la suddivisione tra la quota ammissibile a finanziamento Leader, la quota da cofinanziare dai Soci ex art. 10 comma 1 dello Statuto Sociale, la quota ammissibile ad altre fonti pubbliche di finanziamento (es. Interreg Alcotra Programmazione 2014-2020) e la quota da cofinanziare da parte dei privati (Fondazioni, partners, ...).

- Previsione di un meccanismo di copertura dei costi ai sensi dell'art. 10 comma 1 dello Statuto Sociale, il quale prevede che "L'Organo Amministrativo sottopone annualmente all'assemblea, assieme al bilancio dell'esercizio precedente, un programma di massima delle iniziative e degli investimenti della società per l'esercizio in corso e il conto economico preventivo. In base a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2615 ter del Codice Civile, i soci sono tenuti a versare contributi ordinari in denaro a favore della società in misura annua complessivamente non superiore a 2,5 volte il valore nominale delle proprie quote di partecipazione per i soci esistenti al 29.02.2016, e a 5 volte il valore nominale delle proprie quote di partecipazione per i soci entrati successivamente al 29.02.2016. Al riguardo, il bilancio preventivo deve essere accompagnato dal piano di riparto proporzionale tra i soci dei predetti contributi a copertura dei costi di gestione e degli investimenti programmati. I contributi a copertura dei costi d'esercizio confluiranno a conto economico per l'ammontare necessario e sufficiente al conseguimento del risultato di pareggio e l'eventuale eccedenza costituirà acconto per l'esercizio successivo";
- Approvazione del Conto Economico Preventivo e delle quote a copertura dei costi d'esercizio a carico dei Soci ex art. 10 dello Statuto Sociale nell'ambito dell'Assemblea dei Soci di approvazione del Bilancio dell'esercizio precedente;
- Costante monitoraggio dello Stato Avanzamento Lavori con riferimento alla coerenza delle attività realizzate e dei relativi costi con il Conto Economico Preventivo;
- Costante verifica del corretto incasso dei crediti verso Soci per quote ex art. 10 dello Statuto ed effettuazione di solleciti di pagamento o piani di rientro.

5) Rischio finanziario

Descrizione attività

Verifica del rapporto tra crediti e debiti di Bilancio, come segue:

Anno 2020

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{307.929}{126.703} = 2,43$$

Anno 2019

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{265.386}{95.582} = 2,78$$

Anno 2018

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{281.732}{110.634} = 2,55$$

Anno 2017

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{246.176}{104.537} = 2,35$$

Un rapporto superiore a 1 indica la capacità della società di far fronte al pagamento dei debiti con i crediti e le disponibilità liquide.

Rischio

Il rischio è che il suddetto rapporto sia inferiore a 1, indice del fatto che i crediti non siano sufficienti a pagare i debiti.

Misure per la riduzione del rischio

- Costante monitoraggio che il suddetto rapporto sia superiore a 1
- Costante monitoraggio che le spese trovino copertura in una o più delle possibili fonti di copertura indicate al punto 4.

6) Rischio patrimoniale

Descrizione attività

Verifica del rapporto tra immobilizzazioni e patrimonio netto di Bilancio, come segue:

Anno 2020

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{9.212}{68.148} = 0,14$$

Anno 2019

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{3.808}{63.922} = 0,06$$

Anno 2018

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{6.587}{61.746} = 0,11$$

Anno 2017

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{11.021}{31.060} = 0,36$$

Un rapporto inferiore a 1 indica la capacità della società di effettuare investimenti (in immobilizzazioni) con l'utilizzo di mezzi propri senza ricorrere a mezzi di terzi (indebitamento).

Rischio

Il rischio è di "illiquidità aziendale", cioè che il suddetto rapporto sia superiore a 1, indice dell'impossibilità per la società di far fronte alle proprie obbligazioni (debiti) con regolarità.

Misure per la riduzione del rischio

- Costante monitoraggio che il suddetto rapporto sia inferiore a 1
- Costante monitoraggio della capacità di effettuare nuovi investimenti con mezzi propri.

7) **Rischio corruzione**

Descrizione attività

Il GAL espleta un'attività che prevede l'utilizzo e la gestione di fondi pubblici di origine europea, statale, regionale e locale:

- in modo diretto, relativamente alle azioni "a regia", per le quali i funzionari preposti devono agire in attuazione delle attività previste nella programmazione, rispettare i principi di trasparenza, economicità, rotazione ecc... e le relative norme (ad es. Codice dei Contratti pubblici per la selezione dei fornitori), nonché verificare la coerenza di quanto realizzato con quanto affidato;
- in modo indiretto, relativamente alle azioni "a bando", per le quali i funzionari del GAL espletano un'attività istruttoria relativamente alle domande di sostegno da parte dei richiedenti e delle domande di pagamento da parte dei beneficiari che hanno realizzato gli interventi.

Rischio

Il rischio è che, nell'ambito delle suddette attività amministrative, si verifichi l'ipotesi di "corruzione" che, secondo la circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, è da intendersi «*comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*». Si tratta dunque di un'accezione più ampia di quella penalistica e tale da includere tutti i casi in cui può verificarsi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Misure per la riduzione del rischio

- Adozione del "Codice di comportamento dei dipendenti del GAL", approvato nel Consiglio di Amministrazione del 06.02.2017 e conseguentemente pubblicato sul sito internet del G.A.L. Langhe Roero Leader nella sezione "Amministrazione Trasparente"; il Codice è rivolto anche ai fornitori/collaboratori del GAL che devono sottoscrivere l'impegno a rispettarlo in fase di aggiudicazione dell'incarico/collaborazione.
- Redazione e pubblicazione sul sito internet del GAL nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), cui si rimanda per tutti i dettagli e per le misure di prevenzione individuate;
- Adozione di apposita procedura di "whistleblowing" inerente alla segnalazione di irregolarità e la tutela del dipendente che segnala illeciti.

Valutazione del rischio residuale: si ritiene che il rischio residuale, cioè quello che rimane a seguito dell'implementazione delle misure per la riduzione del rischio, sia minimo e tollerabile rispetto alle attività del GAL.

Continuità aziendale: le relazioni redatte dal Collegio Sindacale negli ultimi tre esercizi non hanno evidenziato dubbi sulla continuità aziendale.

Situazione generale: con riferimento all'andamento complessivo della società, non si rilevano criticità.

Equilibrio patrimoniale: gli indici evidenziano una situazione strutturale d'equilibrio patrimoniale.

Con riferimento ai crediti la particolare situazione è dovuta ai versamenti delle risorse finanziarie da parte della Regione Piemonte/ARPEA che richiedono e richiederanno un monitoraggio costante.

Equilibrio finanziario: si potrebbe rilevare la necessità di ricorrere agli istituti di credito per il proprio finanziamento a causa delle tempistiche di incasso dei crediti, vantati in particolar modo nei confronti della Regione Piemonte/ARPEA. La società ha un fido attivato per ogni emergenza, anche se non risulta essere stato utilizzato alcun importo nel corso del 2019 e del 2020.

Prospettive: le prospettive del GAL appaiono positive dal punto di vista degli equilibri aziendali; in tal senso non si evidenziano particolari elementi di rischio nei prossimi esercizi.

Attività del GAL realizzate e prospettive sino a fine 2020

La società opera in costante rapporto con i soci pubblici e privati, nonché con gli Enti quali Regione Piemonte e ARPEA referenti della programmazione CLLD Leader 2014-2020. Attraverso le sedute del Consiglio di Amministrazione il GAL mantiene intatti i rapporti informativi con le aree di riferimento e i soci.

L'assenza di attività commerciali implica l'impossibilità di poter calcolare il ROI.

Si elencano di seguito le principali attività svolte dal GAL da fine 2016 alla data di redazione del Bilancio al 31/12/2020, nonché le prospettive per i prossimi mesi sino a fine anno 2021.

Fase propedeutica all'attuazione del PSL (Ottobre 2016 – Maggio 2017)

Dall'approvazione del PSL di fine Ottobre 2016 sino a Maggio 2017, tutti i 14 GAL piemontesi sono stati impegnati insieme alla Regione Piemonte, e con il coordinamento di Asso Piemonte Leader, in un **lavoro comune finalizzato all'omogenea definizione** di quanto segue:

- procedure amministrative e regolamentari per l'attuazione degli interventi,
- criteri di selezione delle domande di sostegno dei candidati sui Bandi del GAL,
- contenuto e struttura dei Bandi Tipo per tutti i tipi di beneficiari (sia Pubblici sia Privati) e per tutte le Operazioni del PSL, soprattutto con riferimento al Bando Filiera e al Bando di Rete per le aziende agricole e le imprese (da contestualizzare successivamente per ciascun GAL),
- procedura informatica "cruscotto bandi" per la gestione dei Bandi su Sistema Piemonte, preliminare al caricamento delle domande dei richiedenti,
- convenzione per regolare i rapporti del GAL (Organismo delegato) con ARPEA (Organismo pagatore).

Attuazione del PSL lungo tutto il periodo di programmazione

ATTIVITA': "BANDO PUBBLICO MULTI-OPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF) n. 1/2017"

A **Giugno 2017** è stato pubblicato il "BANDO PUBBLICO MULTI-OPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF) n. 1/2017", riguardante le seguenti 3 Operazioni del PSL in forma congiunta:

- OPERAZIONE 4.1.1: Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole
- OPERAZIONE 4.2.1: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- OPERAZIONE 6.4.2: Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole

Entro la scadenza del 20 Ottobre 2017, sul Bando sono pervenute n. 81 domande di sostegno; a seguito di istruttoria, ai primi di **Aprile 2018** sono state finanziate n. 55 domande per un importo complessivo di 927.270,83 euro che attiveranno investimenti per circa 2 milioni di euro; le imprese finanziate, grazie ai fondi, potranno dar vita a 17 "progetti di filiera" che spaziano dal settore agricolo a quello agro-alimentare a quello artigianale e riguardano vari prodotti tipici dell'area del GAL.

A livello di partecipazione del territorio, circa il 56% delle domande finanziate sono pervenute da aziende con sede in Alta Langa (area C2) ed il restante 44% da imprese ubicate nelle altre aree collinari del territorio GAL (area C1).

La pubblicazione del Bando è stata accompagnata da quattro incontri pubblici informativi (svoltisi a Luglio 2017 nei Comuni di Santo Stefano Belbo, Vezza d'Alba, Alba e Bossolasco), nonché da numerosi incontri privati con gli utenti che si sono rivolti allo Sportello Informativo del GAL.

Nel corso dell'anno 2018 e nel 2019 sino alla data di approvazione del Bilancio da parte del CdA sono state effettuate

attività di monitoraggio e verifica degli interventi realizzati dai beneficiari, trasmettendo ad ARPEA liste di liquidazione per i seguenti importi:

- al 31/12/2018: 202.462,65 euro a 11 imprese,
- alla data del Bilancio: 96.670,00 euro a 5 imprese.

Nel corso dell'anno 2019 e nel 2020 sino alla data di approvazione del Bilancio da parte del CdA sono proseguite le attività di monitoraggio, istruttoria (domande di variante, proroga, pagamento, 1 rinuncia) e verifica degli interventi realizzati dai beneficiari, trasmettendo complessivamente ad ARPEA liste di liquidazione, alla data del Bilancio, per 837.803,44 euro a 52 imprese.

Nel corso dell'anno 2020 e nel 2021 sino alla data di approvazione del Bilancio da parte del CdA sono state effettuate attività di monitoraggio, istruttoria (domande di pagamento) e verifica degli interventi realizzati dai beneficiari, con il pagamento di tutte le imprese partecipanti al Bando.

ATTIVITA': "BANDO PUBBLICO Sostegno alle Associazioni Fondiarie per la gestione dei fondi agricoli e forestali" n. 2/2019

Ad **Aprile 2017** è stata pubblicata sul sito internet del GAL una Manifestazione di Interesse per la raccolta dell'interesse a partecipare ad iniziative informative e di sviluppo di idee progetto sul tema dell'**Associazionismo Fondiario (AsFo)**, strumento finalizzato al recupero produttivo delle superfici abbandonate e alla rivalizzazione del settore agricolo e del ciclo agro-silvo-pastorale, con potenziali ricadute positive su occupazione, manutenzione e salvaguardia del territorio, fruizione turistica e offerta di prodotti alimentari qualificati.

Il percorso di animazione è stato strutturato in varie fasi, per fare in modo che il territorio arrivasse preparato e informato all'emissione del Bando Pubblico di Finanziamento del GAL proprio a supporto delle AsFo. In tale percorso, esplicito secondo criteri pubblici di trasparenza in relazione alla natura del GAL, le attività svolte **tra fine 2017 e primi mesi del 2018** sono state le seguenti:

- l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse a partecipare alle attività di animazione e informazione del GAL;
- la rielaborazione dei dati ricevuti attraverso le 26 manifestazioni di interesse pervenute e la realizzazione di un'indagine tecnica sui terreni incolti:
 - sia a livello cartografico, anche storico, per conoscere la situazione dei terreni,
 - sia a livello di visure catastali, per verificare la numerosità dei proprietari delle aree oggetto di indagine;al fine di favorire un aumento della conoscenza su questo settore ancora "sperimentale" nell'area GAL.
- raccolta e analisi delle indicazioni utili nella predisposizione dei futuri bandi di contributo;
- incontro con Sindaci/Amministratori Pubblici delle aree oggetto di indagine (quelle per cui è stata presentata manifestazione di interesse). Durante tale incontro sono stati presentati i risultati della prima indagine e si è condiviso con gli Amministratori Pubblici il percorso di animazione territoriale per favorire il coinvolgimento dei privati aventi diritto sui terreni prima della pubblicazione dei bandi. Si è ritenuto infatti opportuno un preliminare coinvolgimento degli amministratori, per illustrare il lavoro fatto e le opportunità future, senza nascondere le potenziali difficoltà;
- invio di documentazione ai Sindaci, chiedendo loro un riscontro in base alla loro conoscenza del territorio e alla realistica possibilità di una eventuale costituzione di un'AsFo (es. in relazione alla reperibilità dei proprietari stessi).

Nel corso dell'anno 2018 sono stati organizzati incontri tecnici direttamente presso le Amministrazioni con i proprietari coinvolti, al fine di:

- illustrare le possibilità offerte dall'AsFo e dal Bando Op. 4.3.11 del PSL del GAL,
- verificare un eventuale interesse a partecipare,
- valutare un eventuale sopralluogo per capire la potenziale destinazione d'uso dei terreni e quindi la loro gestione,
- valutare le difficoltà e i fabbisogni di consulenze specialistiche e di eventuali autorizzazioni/procedure per i lavori da fare (es. forestale, bosco-non bosco, ecc...);

In data 20/05/2019 è stato pubblicato, con scadenza al 10/07/2019) il "**BANDO PUBBLICO Sostegno alle Associazioni Fondiarie per la gestione dei fondi agricoli e forestali**" per favorire la ricomposizione fondiaria attraverso le AsFo e per il miglioramento fondiario delle aree agro-silvo-pastorali incluse nelle AsFo. Il Bando è stato presentato nel corso di un incontro nel mese di giugno 2019. La graduatoria è stata approvata dal GAL in data 22/10/2020; quattro le domande pervenute, tutte finanziate con circa 245 mila euro di contributo, che attiveranno investimenti per circa 306 mila euro. Al fine di condividere insieme lo Stato di Avanzamento dei Lavori e monitorare la prosecuzione delle attività nei tempi previsti, il GAL ha convocato un incontro a febbraio 2020.

A **marzo 2020** le AsFo hanno inviato il Piano di Gestione e la documentazione ad esso correlata (progetti specialistici, autorizzazioni di legge.), la cui istruttoria è stata tuttavia portata a termine (per 3 AsFo) ad **aprile 2021** in quanto solamente a febbraio 2021 è stato individuato il settore regionale competente ad occuparsi, in collaborazione con il

GAL, dell'approvazione dei Piani di Gestione (PdG) inerenti interventi di trasformazione d'uso del suolo ai sensi della L.r. 45/89 (che se attuati dalle AsFo sono esonerati dal pagamento dei costi di compensazione).

ATTIVITA': "BANDO PUBBLICO Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali nell'ambito del Turismo rurale sostenibile" n. 1/2018

A **Giugno 2018** è stato pubblicato il Bando di Finanziamento inerente l'Operazione 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali nell'ambito del "Turismo rurale sostenibile" n° 1/2018 (pubblicazione dal 28/06/2018 al 31/10/2018), la cui finalità è quella di sostenere (attraverso la concessione di un premio) l'insediamento sul territorio del GAL di nuove microimprese non agricole e conseguentemente agevolare la creazione di nuovi posti di lavoro, stimolare gli investimenti finalizzati a migliorare la crescita e la competitività locale nell'ambito del turismo rurale ed in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale del GAL. La procedura si è conclusa con l'approvazione delle graduatorie nel Consiglio di Amministrazione del 21/11/2018 con l'assegnazione di contributi a n. 2 imprese per l'importo di 18.000,00 euro.

Nel **corso dell'anno 2019** sono state effettuate attività di monitoraggio e istruttoria (domanda di acconto, 1 rinuncia).

Nel **corso dell'anno 2020** sono state effettuate attività di monitoraggio e istruttoria dell'unica domanda di saldo pervenuta.

ATTIVITA': "Guida al recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio rurale del GAL Langhe Roero Leader"

Ad **Agosto 2017** è stata avviata la procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dell'incarico di "Armonizzazione, unificazione e riorganizzazione in un unico elaborato delle Guide del GAL sul recupero dell'architettura rurale e del patrimonio naturale e paesaggistico, con contestuali integrazioni e approfondimenti, e attività di concertazione, animazione e sensibilizzazione – Operazione 7.6.3 del PSL 2014-2020 del GAL Langhe Roero Leader". La procedura si è conclusa con l'aggiudicazione a Dicembre 2017.

Nel corso dell'anno 2018 sono state realizzate le attività che hanno portato a definire la Guida e pubblicarla sul sito web del GAL a Gennaio 2019. In forma propedeutica al Bando, a Luglio 2018 è stata realizzata una "Manifestazione di Interesse e questionario sulla valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale del GAL Langhe Roero Leader".

Tali attività erano propedeutiche alla pubblicazione del Bando di Finanziamento per Enti Pubblici ed Enti Privati senza scopo di lucro sull'Operazione 7.6.4 "Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale", in quanto negli interventi di recupero dovranno essere applicati gli indirizzi e le linee guida contenute nel Manuale e per partecipare al Bando i Comuni devono recepire il Manuale come Allegato al Regolamento Edilizio Comunale.

ATTIVITA': Bando Pubblico Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale in ottica di fruibilità turistica e accessibilità n. 1/2019

A **Gennaio 2019**, a seguito del lavoro avviato nel 2018, dal 15/01/2019 al 22/02/2019 è stato pubblicato il "Bando Pubblico Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale in ottica di fruibilità turistica e accessibilità n. 1/2019", con la successiva pubblicazione della graduatoria (approvata dal CdA in data 23/04/2019) e con l'assegnazione di contributi a n. 40 Comuni per l'importo complessivo di 1.882.167,75 euro.

La finalità del Bando è quella di sostenere (attraverso la concessione di un contributo in conto capitale) gli Enti Pubblici e gli Enti Privati senza scopo di lucro che realizzino investimenti per il recupero e la conservazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale diffuso (beni e spazi pubblici), con finalità di fruizione pubblica turistica permanente, anche da parte delle utenze deboli. Gli interventi finanziati dovranno essere coerenti con quanto ricompreso all'interno della strategia e del programma di valorizzazione in chiave turistica inserito nel PSL ed essere coerenti con le tipologie edilizie e gli elementi costruttivi il cui recupero è disciplinato dal Manuale del GAL, di cui alla misura 7.6.3.

Nel **corso dell'anno 2019** sono state effettuate attività di monitoraggio e istruttoria (domande di proroga, variante, rideterminazione del contributo, rinuncia).

Nel **corso dell'anno 2020** sono state effettuate attività di monitoraggio e istruttoria (domande di variante, rinuncia e proroga). Sono inoltre proseguite le istruttorie della "Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo e di trasmissione del progetto esecutivo", il cui scopo principale - oltre a ridefinire il contributo spettante a seguito di eventuali ribassi d'asta - è quello di verificare l'osservanza della normativa del Codice dei Contratti Pubblici cui sono tenuti gli Enti Pubblici nell'affidare incarichi finanziati con fondi pubblici, compito che la normativa pone in capo al GAL

anche in ordine al rilievo di eventuali non conformità che potrebbero determinare decurtazioni del contributo. In considerazione dell'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus, il CdA del GAL ha accordato ai Comuni che ne hanno fatto richiesta delle proroghe straordinarie per la presentazione della Rideterminazione del Contributo.

ATTIVITA': "BANDO PUBBLICO Sostegno alle imprese per investimenti in macchinari e attrezzature in ambito forestale" n. 3/2019

In data **31/07/2019** è stato pubblicato, con scadenza al 02/10/2019 il "*BANDO PUBBLICO Sostegno alle imprese per investimenti in macchinari e attrezzature in ambito forestale*" per le micro imprese intenzionate ad investire nell'ammodernamento del proprio parco macchine ed attrezzature per la raccolta, la trasformazione, la mobilitazione e la commercializzazione dei prodotti della selvicoltura. Il Bando è stato presentato nel corso di un incontro nel mese di settembre 2019. La graduatoria è stata approvata dal GAL in data 22/10/2020; tre le domande pervenute, tutte finanziate con circa 67 mila euro di contributo, che attiveranno investimenti per circa 165 mila euro. In corso d'anno sono state effettuate attività di monitoraggio.

Nel **corso dell'anno 2020** sono state effettuate attività di monitoraggio e istruttoria delle domande (variante, proroga e saldo). Sono state trasmesse ad ARPEA liste di liquidazione, alla data del Bilancio, per 38.321,20 euro a 2 imprese.

ATTIVITA': "BANDI PUBBLICI dal titolo "Creazione e sviluppo di servizi al turista, anche in ottica di fruibilità e accessibilità per tutti" n. 1/2020 (per aziende agricole) e n. 2/2020 (per microimprese non agricole)

In data **30/01/2020** sono stati pubblicati due BANDI PUBBLICI dal titolo "Creazione e sviluppo di servizi al turista, anche in ottica di fruibilità e accessibilità per tutti" a valere sulle Operazioni 6.4.1 (per le aziende agricole) e 6.4.2 (per le microimprese non agricole), con scadenza al 22/04/2020 (successivamente prorogata al 30/06/2020 e infine al 23/07/2020 per motivazioni legate all'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus) per la creazione di nuovi servizi turistici, o il potenziamento di quelli già esistenti nell'ambito del turismo outdoor, del wellness, della didattica esperienziale, dei servizi di trasporto e mobilità, con particolare attenzione al turismo accessibile "for all" volto ad incrementare il livello di fruibilità dei servizi turistici da parte delle persone in difficoltà o con esigenze specifiche. L'istruttoria sarà svolta entro il 2020 con la pubblicazione della relativa graduatoria.

Nel **corso del 2020**, la pubblicazione della graduatoria (approvata dal CdA in data 25/11/2020) ha visto l'assegnazione i contributi a n. 11 aziende per l'importo di 184.569,03 euro sull'operazione 6.4.1 (aziende agricole) e a n. 10 aziende per l'importo di 157.426,36 euro sull'operazione 6.4.2 (micro imprese non agricole).

ATTIVITA': Sensibilizzazione delle imprese sul tema dell'accessibilità per tutti

Nel **2020**, per sensibilizzare il territorio sul tema dell'accessibilità per tutti, il GAL ha organizzato degli incontri specifici (realizzati nella prima metà di giugno in forma di webinar per il rispetto della normativa sul distanziamento sociale) volti ad approfondire gli aspetti legati all'accessibilità e fruibilità e alle accezioni dei due concetti nella loro completezza, anche per approfondire in modo mirato e tecnico tutti gli aspetti dell'accessibilità in relazione ai cinque ambiti di intervento previsti dai Bandi sui Servizi al Turista del GAL. Dopo gli incontri di sensibilizzazione tenutisi a giugno 2020, il GAL - tramite manifestazione di interesse - ha offerto ai beneficiari dei bandi turistici del GAL operazione 6.4.1 e 6.4.2 "*Creazione e sviluppo di servizi al turista anche in ottica di fruibilità e accessibilità per tutti*" la possibilità di fruire di una consulenza personalizzata da parte di un professionista qualificato, con spese a carico del GAL, allo scopo di esaminare il progetto di investimento candidato sui suddetti bandi; sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di 4 imprese a cui viene erogata la prestazione di assistenza tecnica nel corso del 2021.

ATTIVITA': Indagine propedeutica e Bandi Nuovi Scenari

A **fine maggio 2020**, considerato il difficile contesto, in cui l'emergenza sanitaria causata dal CoViD-19 si è presto rivelata anche di natura economica e sociale, il GAL Langhe Roero Leader, unitamente ad altri GAL piemontesi, ha prontamente accolto l'invito alla collaborazione del Settore Montagna e dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dando il proprio fattivo contributo nella divulgazione e compilazione di un Questionario messo a punto da IRES Piemonte - Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte - su mandato regionale, finalizzato sia a dimensionare i danni che la sospensione ha generato nei confronti delle imprese del mondo rurale sia a circoscrivere gli interventi più utili per affrontare il nuovo scenario post-lockdown. Dopo un'interlocuzione con le Organizzazioni di Categoria del territorio e con la Regione Piemonte, è emerso come fondamentale primo passo la somministrazione del questionario finalizzato a conoscere i principali fabbisogni degli imprenditori. Spirito di apertura e condivisione a più

livelli, quindi, con uno sguardo ai prossimi anni. Le domande sono infatti state pensate anche per meglio comprendere la situazione delle imprese, in vista della fase di transizione tra l'attuale e la prossima Programmazione Europea. Le risposte hanno consentito di avere un quadro conoscitivo preliminare utile per definire le strategie di sviluppo e di intervento nel medio e lungo periodo.

In funzione dei risultati dell'indagine, **in data 12/03/2021** sono stati pubblicati due BANDI PUBBLICI dal titolo "*Strumenti di adattamento e adeguamento dell'attività d'impresa a nuovi scenari*", attivati sulla Misura 6, Sotto Misura 6.4, Operazioni 6.4.1 (per aziende agricole) e 6.4.2 (per microimprese) del PSL, nati per far fronte all'inedito momento storico caratterizzato dalla pandemia CoViD19. I bandi hanno iniziale scadenza al 20/05/2021 (successivamente prorogata al 30/06/2021) e sono finalizzati al finanziamento di iniziative che permettano l'aumento della resilienza delle imprese, affinché possano strutturarsi per reagire in modo proattivo ai mutamenti e al nuovo scenario di post-emergenza. L'istruttoria sarà svolta entro il 2021 con la pubblicazione della relativa graduatoria.

PROSPETTIVE

Entro fine anno 2021 sono previsti:

- 1) la pubblicazione del Bando di Finanziamento inerente all'Operazione 7.5.2 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del Turismo rurale sostenibile", la cui finalità è quella di sostenere (attraverso la concessione di un contributo in conto capitale) investimenti finalizzati alla valorizzazione della rete sentieristica locale attraverso lo sviluppo di itinerari e circuiti locali e la creazione di infrastrutture puntuali per il turismo outdoor aventi una forte caratterizzazione di accessibilità "for all" con una connotazione minima specifica per la fruizione da parte di famiglie con bambini. Le risorse disponibili ammontano a 755 mila euro.
È richiesto il massimo coordinamento con le iniziative Regionali afferenti alla RPE e con quelle a valere sull'Operazione 7.5.1, per orientare al meglio il raggiungimento di obiettivi comuni per i territori rurali del Piemonte e generare, attraverso azioni complementari e sinergiche, un significativo impatto sull'economia locale.
- 2) la pubblicazione del Bando di Finanziamento inerente all'Operazione 3.2.1 "Informazione e promozione dei prodotti agricoli alimentari e di qualità", la cui finalità è quella di sostenere le attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità svolte nel mercato interno della UE da associazioni di produttori riguardo ai prodotti e ai regimi di qualità riconosciuti ai sensi dell'art. 16 del Reg. UE 1305/2013. Il Bando 3.2.1 contribuisce a promuovere e valorizzare le produzioni di qualità migliorando il loro posizionamento sui mercati, accrescendo la competitività del settore agricolo, incrementando le opportunità di lavoro e contribuendo allo sviluppo delle zone rurali. La partecipazione ai regimi di qualità induce i produttori a integrarsi tra di loro e a dotarsi di regole comuni per garantire la qualità dei loro prodotti attraverso la condivisione di procedure produttive con standard qualitativi superiori e strutture organizzative aziendali maggiormente competitive ed efficienti. Le risorse disponibili ammontano a 245 mila euro.
- 3) l'assegnazione al GAL delle risorse inerenti al periodo di estensione della Programmazione FEASR 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/12/2020 il quale, tra l'altro, stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) negli anni 2021 e 2022 [con la conseguente modifica dei regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013].

Tali fondi aggiuntivi:

- sono stimati in circa 29 milioni di euro per l'intera Misura 19 LEADER del PSR della Regione Piemonte (suscettibili di variazioni in relazione al criterio di riparto dei fondi aggiuntivi tra le Regioni italiane e alle eventuali ulteriori economie sul PSR regionale), importo proposto dall'Autorità di Gestione del PSR ai funzionari della Commissione Europea sulla base dei positivi risultati raggiunti dai GAL piemontesi i quali, in meno di 4 anni di effettiva operatività (da aprile/maggio 2017 ad oggi) hanno attivato il 94% della dotazione finanziaria e hanno dimostrato una notevole efficacia nelle fasi attuative, con contributo concesso e contributo erogato pari, rispettivamente, al 92% e al 35% delle risorse attivate (dati al 20/05/2021);
- verrebbero ripartiti fra i 14 GAL piemontesi secondo il criterio "storico" cioè in base alla vigente dotazione finanziaria dei PSL. Indicativamente i fondi aggiuntivi per il GAL Langhe Roero Leader sono stimabili in circa 2,7 milioni di euro, di cui 2,2 milioni per la Sottomisura 19.2 (Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale) e 0,5 milioni per la Sottomisura 19.4 (Costi di gestione e di animazione);
- devono essere completamente utilizzati con procedure e tempistiche molto strette, che prevedono indicativamente l'apertura di tutti i Bandi entro giugno 2022, l'approvazione delle graduatorie entro giugno 2023 e la liquidazione dei contributi da parte del GAL entro maggio 2025.

Il GAL ha già attivato l'interlocuzione con il territorio attraverso la convocazione del Comitato di Indirizzo per una preliminare condivisione sugli interventi prioritari su cui si potrebbero indirizzare le nuove risorse, interventi che dovranno inserirsi nell'attuale PSL coerentemente con l'attuale Strategia di Sviluppo Locale nel rispetto delle disposizioni della Regione Piemonte.

Attività diverse dal PSL

ATTIVITA': PITER Pays-sage – Progetto Pays Ecoetiques

Nel **2020**, nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Alcotra 2014-2020, sono proseguite le attività afferenti al progetto PITER Pays-sage - PaysEcoetiques di cui il GAL, insieme all'Unione Montana Alta Langa, è soggetto attuatore della Camera di Commercio di Cuneo sul territorio dell'Alta Langa. Nel progetto - che vuole favorire lo sviluppo di azioni per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico - il GAL intende definire un'area geografica all'interno della quale individuare filiere e sistemi integrati per l'impiego di materiali di scarto della produzione agro-industriale, atti ad essere utilizzati sia per l'efficientamento energetico degli edifici che quale biomassa come fonte rinnovabile di energia. La scadenza del progetto è stata prorogata al 14/07/2022.

In fase di attuazione del progetto si sono approfonditi gli aspetti tecnici legati alla possibilità di utilizzare i sottoprodotti agricoli (in particolare gusci e potatura di nocciola) sia come biomassa in processi di bio-combustione con la pirogassificazione, con collaterale produzione di biochar, sia come componenti per la produzione di materiali per la bio-edilizia.

ATTIVITA': Creazione del Tavolo Tecnico Territoriale - TTT

Nel **2020**, su impulso del GAL, si è riunito il primo Tavolo Tecnico Territoriale (composto dai Soci pubblici e privati del GAL) promosso come occasione di incontro e discussione tra gli stakeholders sui diversi aspetti e sulle iniziative per la promozione e lo sviluppo del territorio, nonché per supportare e accompagnare il GAL stesso nelle scelte di programmazione e nelle attività future. La scelta di costituire il TTT è nata dalla consapevolezza dell'importanza di elaborare strategie di sviluppo locale condivise, che rispondano ai fabbisogni sia del settore pubblico che di quello privato; per questo sono state sottoposte all'attenzione dei Soci 14 tematiche – precedentemente concertate con i rappresentanti delle Amministrazioni Locali – con l'invito ad esprimere per ciascuna idee, suggerimenti e modalità di attuazione. Sono pervenuti 15 questionari compilati, ma sarà prezioso, in questo senso, il contributo di tutti i Soci, i quali, oltre a proporre idee e suggerimenti nell'ambito del perimetro in cui il nostro Ente può operare, potranno individuare insieme al GAL concrete modalità operative, forti del clima di fiducia e collaborazione respirato negli incontri preliminari tra il Presidente e i Soci.

ATTIVITA': Avvio di collaborazione tra i GAL cuneesi

Nel **2021**, su impulso del GAL, è stata avviata tra i 4 GAL cuneesi una collaborazione tesa allo sviluppo di possibili sinergie locali in area vasta, attraverso il confronto su temi e fabbisogni di comune interesse.

ATTIVITA': Apertura verso strumenti di finanziamento diversi da LEADER

Al fine di poter realizzare attività a supporto e complemento di quelle strettamente ammissibili sulla Programmazione LEADER, il GAL valuta la possibilità di entrare in più ampi percorsi di progettazione e di partenariato (a livello europeo, nazionale, regionale e locale) che possano dotare il GAL degli strumenti finanziari necessari alla concretizzazione di azioni complementari a quelle fattibili sul PSL.

Muovendo dai fabbisogni e dalle potenzialità localmente concertate in modo trasversale ai diversi interessi rappresentati dagli stakeholder e dai Soci del GAL, l'integrazione di competenze differenti e la combinazione di più fonti di finanziamento potrebbero arricchire il panorama delle possibili azioni realizzabili e creare proficue sinergie per un più completo contributo allo sviluppo del territorio del GAL.

Trasparenza e anticorruzione

Sono stati aggiornati, approfonditi e dettagliati i contenuti del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, individuando in modo più puntuale i rischi di corruzione e le misure per la gestione del rischio.

Sono stati effettuati incontri formativi idonei ad incrementare la conoscenza delle norme e la consapevolezza rispetto alle varie fattispecie di fenomeni corruttivi.

Sono stati implementati i contenuti della sezione "**Amministrazione Trasparente**" sul sito internet del GAL.

Partecipazione ad Asso Piemonte Leader

Il GAL partecipa attivamente ad Asso Piemonte Leader (l'associazione dei 14 GAL piemontesi in cui il Presidente del GAL Langhe Roero Leader è membro del Consiglio Direttivo), grazie alla quale è possibile rappresentare con un'unica voce le istanze e i risultati ottenuti dai GAL nel loro complesso, con un maggiore efficacia comunicativa e di riscontro da parte delle istituzioni.

L'Associazione, attraverso il coordinamento del Comitato Direttori ed il confronto operativo attuato nel Tavolo Tecnico dei Direttori, favorisce la condivisione e la risoluzione di problematiche comuni ai GAL, facilitandone lo svolgimento delle attività e l'uniformità delle procedure di base, ad esempio con riferimento ai modelli di Bandi Tipo su cui dovranno essere calibrati i Bandi di ogni GAL, oppure in relazione alle diverse normative e regolamentazioni cui deve ottemperare il GAL (Prevenzione della Corruzione, Privacy, Codice dei Contratti Pubblici, Regolamenti Interni, ...).

Alba, 08 Giugno 2021

GAL Langhe Roero Leader soc. consort. a r. l.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carlo ROSSO